

ANSA

Minori: Oua, e" diritto figlio conoscere le proprie origini
Algieri alla Camera, "servono interventi normativi"

(ANSA) - ROMA, 3 GIU - "Non e" piu" possibile differire da alcuni interventi normativi, a partire dalla necessita" di bilanciare il diritto del figlio a conoscere le proprie origini, soprattutto nei casi di malattie genetiche, con l'interesse della madre a mantenere l'anonimato, come ha anche gia" sancito la nota sentenza della Corte Europea del 2013. Non si puo" continuare a preferire, in modo incondizionato, la riservatezza materna e non anche l'esigenza del figlio. E" quindi importante prevedere l'obbligo per le strutture sanitarie di raccogliere i dati anamnestici e sanitari (senza informazione di identificazione) delle donne che si avvalgono della facolta" di non riconoscere il figlio, al fine di tutelare il diritto del minore alla propria salute senza alcuna violazione della identificazione materna". Lo ha detto oggi la coordinatrice della Commissione Famiglia Oua, l'Organismo unitario dell'avvocatura italiana, Graziella Algieri, nel corso dell'audizione presso la Commissione Giustizia della Camera sui temi legati alla tutela dei minori.

"Il figlio - ha proseguito - deve poter rivolgersi al Tribunale competente, che per l'Oua deve essere quello di residenza del figlio ricorrente. Sempre in tal senso e" improrogabile l'istituzione in tutti i Tribunali Ordinari di apposite Sezione Specializzate di Famiglia, sopprimendo l'attuale e deficitaria organizzazione basata sui Tribunali per i Minori. Ne e" valido esempio quanto fatto dal Tribunale Ordinario di Milano che da oltre un decennio ha realizzato l'apposita "Sezione Famiglia". (ANSA).